



Centro Documentazione Polesano onlus

CON IL PATROCINIO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO E DEL COMUNE DI BADIA POLESINE
ED IL FINANZIAMENTO DEL CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DI ROVIGO

9 venerdì aspettando l'8 marzo

VII edizione

venerdì 28 febbraio 2014 ore 21

presso sede Centro Documentazione Polesano

Via San Rocco, 32 – Badia Polesine (RO)

monologo teatrale

DELLA PASSIONE DI TINA

A Tina, per aver smesso di fotografare calle, rose o bicchieri e aver regalato al mondo qualcosa di cui tuttora ha bisogno: il sogno di un'utopia realizzabile anelando a un desiderio di libertà e bellezza

di e con **MARIKA TESSER**

voce registrata **Gianmarco Busetto**

Tina Modotti è stata a lungo considerata una figura scomoda nella storia della fotografia. Il mito che da sempre la circonda dipingendola di volta in volta come puttana, rivoluzionaria o spia comunista, ha impedito per molti decenni di mostrare le sue più profonde qualità artistiche e umane. Pur lontana dal femminismo demagogico e petulante, Tina è al fondo del pensiero in rivolta della donna di ogni tempo e di ogni luogo. La sua vita, più simile a un romanzo d'avventura e finzione letteraria che alla mondana e ordinaria quotidianità di un'artista, è impossibile da raccontare o riassumere in poco tempo; ma contiene un'incredibile forza creativa e libertaria nonché la dignità di un'esistenza condivisa con gli oppressi e i dimenticati, perciò merita di essere raccontata, anche solo in parte, con la speranza che le sue immagini e le sue parole suscitino il desiderio e la curiosità di accostarsi alla sua storia e alla sua indimenticabile creazione fotografica. Questo monologo la svela in una dimensione quasi indefinita, astratta, in un'idea di camera oscura dove si sviluppano sogni, paure, fantasie e riflessioni di una donna profonda, vibrante e intensa-mente viva "Sento che il mio problema della vita ostacola il mio problema dell'arte [...] ci dev'essere un giusto equilibrio tra i due elementi, mentre nel mio caso la vita lotta costantemente per predominare e l'arte naturalmente ne soffre [...] lo sforzo che faccio per dominare la vita è energia sprecata che potrei utilizzare molto meglio se solo la dedicassi all'arte. Per questo dico che sono negativa per quanto riguarda la creazione" *Tina Modotti*. Un ringraziamento speciale va a Pino Bertelli e alla straordinaria forza del suo libro *Tina Modotti – Sulla fotografia sovversiva*. Dalla poetica della rivolta all'etica dell'utopia, pagine di straordinaria intelligenza e intensità.

Per informazioni telefonare a: 339.8379831 - www.cdponlus.it e-mail: info@cdponlus.it